

**Norme & Tributi**

# Subappalto senza Ccnl dell'appaltatore, l'Ispettorato dispone l'applicazione

**Appalti pubblici**

Le aziende subappaltatrici devono riconoscere condizioni non inferiori

L'ispettore interviene sul subappaltatore ma scatta la responsabilità solidale

**Luigi Caiazza**  
**Roberto Caiazza**

Negli appalti pubblici ai dipendenti dalle imprese subappaltatrici devono essere riconosciuti trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli che avrebbe riconosciuto l'appaltatore/subappaltante al proprio personale dipendente, in ragione del Ccnl dal medesimo applicato. L'eventuale inosservanza di tale norma potrà essere oggetto di

"disposizione" da parte degli ispettori del lavoro.

Questo, in sintesi, è quanto riporta la nota 1507/2021 dell'Ispettorato nazionale del lavoro (Inl), con la quale si richiama l'attenzione degli ispettorati territoriali sulle novità introdotte dall'articolo 49 del Dl 77/2021, nella parte in cui, modificando l'articolo 105, comma 14, del decreto legislativo 50/2016 (Codice degli appalti pubblici), collega la garanzia economica dei dipendenti del subappaltatore, nei termini sopra richiamati, «qualora le attività oggetto del subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale».

La norma richiamata va letta, in ogni caso, con il contenuto dell'articolo 30 del codice degli appalti, nella parte in cui viene precisato che per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni deve essere

garantito al personale impiegato il contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni datoriali e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale in vigore per il settore e per la zona e quelli il cui ambito di applicazione sia «strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione».

E se è vero che la scelta del contratto collettivo da applicare rientra nelle prerogative di organizzazione

dell'imprenditore e nella libertà negoziale delle parti, tale libertà deve risultare coerente con l'oggetto dell'appalto, secondo la giurisprudenza citata nella nota dell'Ispettorato.

Pertanto, qualora vengano riscontrate, in relazione ai singoli istituti retributivi o normativi, quali ferie, permessi, orario di lavoro, tipologie contrattuali, condizioni inferiori a quelle previste dal Ccnl applicato dall'impresa appaltatrice, poiché questa irregolarità non ha sanzione specifica, l'ispettore ha la possibilità di adottare, a carico del subappaltatore, il provvedimento di disposizione (articolo 14 del Dlgs 124/2004), inteso a far applicare il trattamento normativo ed economico per tutto il periodo di svolgimento del subappalto e alla conseguente rideterminazione dell'apporto contributivo ai fini assicurativi e previdenziali, coinvolgendo, allo stesso appaltatore, quale responsabile in solido, secondo l'articolo 29 del Dlgs 276/2003.

**L'Inl ha individuato una modalità di intervento a fronte della mancanza di una sanzione ad hoc**

**QUOTIDIANO DEL LAVORO**

**Termine di riesame domande di Iscro**  
Scade il giorno 12 ottobre 2021 il termine di presentazione delle istanze di riesame delle indennità straordinarie

di continuità reddituale e operativa (IsCro) respinte in prima istanza.  
di **Gianfranco Nobis**  
La versione integrale dell'articolo su: [www.sole24ore.com](http://www.sole24ore.com)

## Srl, slitta di un anno l'obbligo di sindaco

**Crisi d'impresa**

Con emendamenti al decreto legge il vincolo viene legato ai bilanci 2022

**Giovanni Neri**

Slitta di un anno l'obbligo di nomina del sindaco delle Srl. Ieri al Senato, le commissioni Giustizia e Industria, riunite congiuntamente per la conversione del decreto legge sulla crisi d'impresa, hanno approvato un emendamento che fa slittare ai bilanci relativi all'esercizio 2022, approvati nel 2023, il vincolo per le società a responsabilità limitata di dotarsi di un organo di controllo interno. Non passa invece l'altra proposta contenuta negli stessi emendamenti di ammorbidire i parametri che fanno scattare l'obbligo, rendendone assai più ardua l'applicazione. Vialibera anche a un emendamento dei relatori, Stefano Collina (Pd) e Fiammetta Modena (Fi),

che rafforza i requisiti di garanzia di indipendenza degli esperti rispetto all'imprenditore che accede alla composizione negoziata.

Oltre al divieto di essere legato all'impresa o alle altre parti interessate da rapporti di natura personale o professionale e di non aver avuto negli ultimi 5 anni rapporti di lavoro o presenza in organi di amministrazione o controllo oppure aver avuto partecipazioni, viene infatti aggiunto che «chi ha svolto l'incarico di esperto non può intrattenere rapporti professionali con l'imprenditore se non sono decorsi almeno due anni dall'archiviazione della composizione negoziata». È battaglia invece sull'introduzione della soglia del 20% di soddisfazione dei creditori nel concordato liquidatorio introdotto dal decreto legge. Sulla misura frena il ministero della Giustizia, ma il presidente della commissione Bilancio Daniele Pesco (M5S) chiede di recuperare una norma che «che serve a garantire i creditori da chi, facendo il furbo, usa le procedure concorsuali per evitare di pagare i debiti».

## La partita Iva resta aperta se non si versa l'imposta

**Imposte indirette**

Per chiudere l'attività necessario anticipare il pagamento

**Anna Abagnale**  
**Benedetto Santacroce**

Una società, che intende chiudere la partita Iva, è tenuta a versare l'imposta pur non avendo ricevuto il corrispettivo ovvero deve tenerla aperta finché non lo riceve.

In questi termini si esprime la risposta a interpello 666/2021. Il caso è quello di una società che ha reso prestazioni di servizi nei confronti di un ente locale documentate da fattura con Iva ad esigibilità differita e non ancora pagate. Essendo sua intenzione cancellarsi dal registro delle imprese, la società si chiede se sia possibile assegnare tale credito con il riparto finale del procedimento di liquidazione al socio unico.

La soluzione delle Entrate non è innovativa. Già la circolare 11/

E/2007 disponeva nel senso di non considerare cessata l'attività del professionista fino all'esaurimento di tutte le operazioni, ulteriori rispetto all'interruzione delle prestazioni professionali, dirette alla definizione dei rapporti giuridici pendenti e, in particolare, di quelli aventi ad oggetto crediti strettamente connessi alla fase di svolgimento dell'attività professionale. Tale orientamento ha trovato successiva conferma nelle risoluzioni 232/E/2009 e 34/E/2019. Negli stessi termini anche la Cassazione (Sezioni Unite sentenza 8059/2016; ordinanza 22516/2020) la quale, in sostanza, obbliga il professionista a tenere in vita la propria partita Iva fino a quando non ha riscosso i propri crediti professionali, qualora non intenda anticipare la fatturazione dei compensi, quindi il versamento dell'imposta, prima dell'effettivo incasso. Sulla scia di tali precedenti, l'Agenzia decide, in caso di specie nel senso che la società in questione è tenuta a computare l'Iva nella dichiarazione annuale da presentare con riferimento all'ultimo periodo d'imposta prima della chiusura dell'attività.

## ANUGA Colonia 9/13 Ottobre

Imprese Italiane protagoniste alla fiera dell'industria alimentare

### L'agroalimentare riparte da Anuga 2021

"Siamo pronti per ripartire, per tornare alla normalità e i numeri della prossima Anuga lo dimostrano" afferma **Thomas Rosolia**, AD di Koelnmesse Italia, a pochi giorni dalla apertura dei cancelli del più grande evento mondiale dedicato al food&beverage. Oltre **40 mila espositori da 94 Paesi**, di cui ben 700 in rappresentanza del "made in Italy", fra cui realtà come Loacker, Amadori, Ambrosi, Citterio Giuseppe, Saclà, Inalpi, La Molisana, Leoncini, Levoni, Nestlé, Oleificio Zucchi, Pedorini, Polenghi, Riso Scotti, Salumificio Fratelli Beretta, Sterilgarda Alimenti, Surgital, Zanetti, Tenute Soletta, Ficacci, Industrie Montali, Riseria Cremonesi, solo per citarne alcuni.

"Grandi realtà industriali e piccole realtà artigianali rappresenteranno il nostro Paese in questo grande evento - prosegue Rosolia - testimoniano nel miglior modo possibile la volontà di tutti noi di poter nuovamente contare su opportunità di incontro che siano un concreto supporto alla ripresa dell'export delle imprese italiane".



### TENUTE SOLETTA vini di alta qualità nel rispetto della natura e dei suoi tempi

Tenute Soletta nasce nel 1996 a Florinas (SS) dall'iniziativa di **Umberto Soletta**, che porta avanti la tradizione familiare legata alla terra e avviata dal nonno Samuele nei primi del '900. Oggi produce vini unici del territorio, con 10 ettari di vigna nell'agro di Florinas e Codronghine, vignaiolo romantico che persegue l'armonia tra vino e natura, Umberto Soletta coniuga l'alta qualità delle materie prime e accurati metodi di vinificazione, con il rispetto dell'ecosistema, in un'ottica di economia circolare. La gestione familiare assicura il controllo di tutta la filiera, grande flessibilità nel gestire la produzione adattandola alle richieste di un mercato attento alla sostenibilità. La filosofia di cantina - dotata di tecnologie d'avanguardia per vinificazione e affinamento - prevede che la ma-



Umberto Soletta con la moglie Caterina

teria prima venga rispettata e "accompagnata" nella sua naturale evoluzione in vino, per mettere in bottiglia un vino che racconta dell'equilibrio tra natura e intervento dell'uomo. [www.tenutesoletta.it](http://www.tenutesoletta.it) Pad 11.2 Stand C019

### FICACCI si conferma leader in sostenibilità con le Olive in pack di carta riciclabile

Anuga 2021, Colonia, Germania... Per **Ficacci** è la vera ripartenza! Si comincia alla grande con un progetto eco-sostenibile: il **Bicchiere di... Olive**. Le olive Ficacci sono le prime ad essere confezionate in un pack di carta riciclabile - da fonti sostenibili certificate FSC - una valida alternativa alla plastica.

"La nostra generazione deve pensare al Pianeta! Non possiamo restare indifferenti, perché questo è il mondo che lasceremo ai nostri figli" - sostiene il Direttore Marketing **Giuseppe Ficacci** - Siamo sulla strada giusta e il mercato lo sta confermando: vincitori in Francia del Wabel Packaging Innovation Contest e in Germania al contest Anuga Taste Innovation Show". Tutte le confezioni utilizzate da Ficacci non contengono PET riciclato post-consumo, l'attenzione per l'ambiente in Ficacci non si ferma alla gamma [unbicchieredi.ficacci.com](http://www.unbicchieredi.ficacci.com) <https://ficacci.com> - Pad 5.1 Stand A16



## Espropri, Registro anche sull'indennità aggiuntiva

**Terreni agricoli**

Per i soggetti diversi da Iap e coltivatori diretti si applica l'aliquota al 15%

**Angelo Busani**

La risposta a interpello 669/2021 è l'occasione per l'agenzia delle Entrate per fare il punto della situazione in ordine alla tassazione delle indennità che, a vario titolo, si rendono dovute in caso di espropriazione per pubblica utilità.

Un'indennità aggiuntiva all'indennità di esproprio spetta al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale in ragione delle colture effettivamente praticate nonché al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della pro-

cedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità.

Anche queste indennità aggiuntive contribuiscono a determinare l'importo dovuto per effetto dell'espropriazione e sono pertanto da considerare parte integrante dell'indennità di espropriazione da sottoporre a imposizione proporzionale di registro.

Con riferimento all'aliquota dell'imposta di registro applicabile all'indennità da corrispondere in relazione agli atti di espropriazione dei terreni agricoli, l'Agenzia ritiene che per tali atti sia dovuta l'imposta di registro nella misura del 15% prevista per i trasferimenti dei terreni agricoli a favore di soggetti diversi dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali.

### INDUSTRIE MONTALI Sughi di alta qualità Made in Italy, pratici, gustosi e sani

Innovazione e praticità nel packaging, materia prima a filiera controllata *Made in Italy*, prodotti bio-vegani: sono solo alcuni aspetti di un marchio che in 110 anni di storia ha interpretato le tendenze di un consumatore sempre più attento a origine, qualità e caratteristiche organolettiche degli alimenti. Nata in Emilia nel 1910 e da oltre 100 anni sotto la guida della stessa famiglia, acquista pomodoro coltivato, raccolto, trasformato in Italia, per una filiera trasparente, a garanzia di un prodotto senza glutine, conservanti e coloranti. La tecnologia innovativa dei sughi in busta riscuote notevole successo soprattutto nei mercati esteri

e inizia ad essere compresa anche in Italia e trova conferma nella forte crescita del fatturato 2020 (oltre 5 mln) e nella previsione di un +30% nel 2021. Ad Anuga **Industrie Montali** presenta il **Pesto con Tofu Bio Vegan** in pratiche bustine monoporzione pronte all'uso e potenzia la vendita *internet retail* con una vetrina *online*. Un nuovo processo di *brand positioning* orientato a un preciso target di consumatori, testato da anni con diversi modelli innovativi nel settore trasformati.

[www.easylines-montali.it](http://www.easylines-montali.it) - Pad 11.1 Stand D035



### RISERIA CREMONESI, l'eccellenza di Verona

**Riseria Cremonesi 1951 srl** viene fondata settant'anni fa dal Cavaliere **Egidio Cremonesi** a Bovolone, zona vocata alla produzione risicola. La passione per il lavoro e il valore della famiglia si ritrovano oggi nella conduzione della terza generazione, vero motore dell'azienda. L'Amministratore Delegato **Tommaso Cremonesi** gestisce l'azienda fin dalla scelta della materia prima. Il suo legame con la terra si avvalora con la laurea in Economia e Marketing nel sistema agroindustriale a Bologna. Il dialogo diretto e quotidiano con coltivatori e agricoltori, consentono all'azienda di approvvigionarsi con tempismo le materie prime, anche attraverso contratti di filiera. La crescita aziendale è frutto di una continua ricerca

e dedizione alla qualità, all'insegna dell'avanguardia industriale. La Riseria detiene alcuni primati in campo agroalimentare come l'utilizzo dell'atmosfera protettiva nel Riso per una migliore conservazione, la piccola confezione da g. 250 e il pacco in atmosfera protettiva realizzato in simil-carta con finestrino. L'azienda vanta la produzione di diversi marchi con linee di confezionamento diversificate e molti packaging attenti alla sostenibilità. La partecipazione ad Anuga, dall'edizione del 1989, attesta la presenza aziendale nei mercati internazionali, importante obiettivo commerciale di diffusione di un Riso italiano d'eccellenza.

[www.cremonesi1951.it](http://www.cremonesi1951.it) Pad 11.2 Stand C025